



## LA DICHIARAZIONE DI BILL BIGELOW

<http://www.progressive.org/bill-bigelow-statement>

Immaginate il nostro stupore.

Per la prima volta, più di vent'anni dopo la sua pubblicazione, il nostro libro *Rethinking Columbus* (tit. it. "Ripensare Colombo") è stato bandito da un distretto scolastico: è successo a Tucson, Arizona. L'ultima volta che un mio libro venne proibito fu durante lo stato di crisi nel Sudafrica dell'apartheid nel 1986, quando il regime vietò il programma di studio che avevo elaborato, "Stranieri in patria", probabilmente perchè includeva stralci da un discorso di Nelson Mandela, allora in carcere. Dovendo fare i conti con una massiccia opposizione in patria e all'estero, il governo di minoranza bianca temeva per la propria sopravvivenza in quel 1986. C'è da chiedersi che cosa abbiano da temere oggi le autorità scolastiche dell'Arizona.

Quanto ai numeri, *Rethinking Columbus* ha venduto oltre 300.000 copie, e nel corso degli anni molti distretti scolastici non l'hanno bandito, bensì acquistato ad uso degli studenti. Tra questi, vi sono: Portland (Oregon), Milwaukee, San Francisco, Los Angeles, Toronto, Atlanta, New York, Anchorage (Alaska), Minneapolis, St. Paul, Chicago, Albuquerque, Las Vegas, Oakland, San Diego, Portland (Maine), Washington DC, Cincinnati, Rochester (New York), Cambridge (Massachusetts), Missoula (Montana) e lo stato del Maryland, così come città più piccole come Stillwater (Minnesota), Athens (Ohio), Eugene (Oregon), Estes (Colorado).

La prima edizione di *Rethinking Columbus* fu pubblicata nel settembre 1991, alla vigilia del cinquecentesimo anniversario dell'arrivo di Colombo nelle Americhe. Nell'introduzione a quella prima edizione, curata da Bob Peterson, Barbara Miner e io, scrivemmo, "Perchè ripensare Cristoforo Colombo? Perchè il mito di Colombo sta alla base delle idee che i ragazzi hanno sulla società. Per molti giovani il racconto di Colombo li introduce alla storia di questo paese, persino alla storia stessa. Nel loro percorso di studio, la 'scoperta dell'America' costituisce la prima rivelazione dell'incontro fra due razze. In questo modo, studiare Colombo equivale a studiare noi stessi, cioè a comprendere che conoscenza abbiamo gli uni degli altri, del nostro paese e dei nostri rapporti con il mondo."

Vent'anni dopo, queste sembrano ancora buone ragioni per "ripensare Colombo." E vorremmo chiedere ai funzionari scolastici di Tucson: perchè non ripensare Colombo? Cosa c'è da temere? Ripensare Colombo significa fornire strategie di insegnamento e letture con cui gli insegnanti possono aiutare gli studenti a considerare prospettive che sono messe a tacere troppo spesso nei programmi tradizionali. Ad esempio, in trent'anni di insegnamento, praticamente tutti i miei studenti di scuola secondaria hanno sentito nominare il tale che si dice abbia scoperto l'America, Cristoforo Colombo. Eppure, nessuno ha sentito nominare quelli che hanno scoperto Colombo, gli *indios* Taino dei Caraibi. Questo evidenzia un dato importante, cioè che gli insegnanti hanno le risorse per offrire ai propri studenti una storia più completa. Inoltre, sottolinea l'importanza di elaborare materiali didattici che portino gli studenti a interrogarsi su cosa (e chi) venga ricordato e cosa (e chi), invece, venga ignorato nel curriculum ufficiale, e perché.

Ovviamente, l'eliminazione del nostro libro è solo una piccola parte dello sforzo operato dai funzionari scolastici dell'Arizona per annientare il programma *Mexican-American Studies*, che godeva di incredibile popolarità a Tucson. Il programma stesso è indice di uno sforzo volto ad affrontare questioni critiche su storie che sono purtroppo assenti nei libri di testo ufficiali e nei *curricula* tradizionali. Gli studenti del programma *Mexican-American Studies* saranno sparpagliati in altri corsi, in accordo con la risoluzione approvata questa settimana dal corpo dirigente del distretto scolastico di Tucson.

*Bill Bigelow* è redattore della rivista *Rethinking Schools*, curatore, con *Bob Peterson*, di *Rethinking Columbus* e autore di *The Line Between Us: Teaching About the Border and Mexican Immigration*.

(traduzione di Stefano Bosco)

[Torna all'indice](#)